

Siracusa. Riaprono le biblioteche, per l'ingresso serve però l'appuntamento

Da venerdì 11 dicembre riprenderà il servizio di apertura al pubblico della Biblioteca centrale di via dei Santi Coronati, a Siracusa, e di quelle di circoscrizione.

La riapertura avverrà in ottemperanza alle nuove misure di contrasto e contenimento dell'emergenza da COVID-19 previste dal Dpcm del 4 dicembre 2020. L'ingresso degli utenti nei locali delle biblioteche avverrà previo appuntamento.

foto dal web

Coronavirus, il bollettino: 753 nuovi positivi in Sicilia, +26 in provincia di Siracusa

Scendono sotto quota 1.000 i nuovi casi di coronavirus in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Sono 753 i nuovi positivi, così come riportato nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. Anche oggi, decremento nel numero dei ricoveri, anche se solo di una unità: sono 198 adesso le persone in terapia intensiva. Il dato dei guariti è pari a 1.627 persone. Trentaquattro i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 7.013.

Per quel che riguarda la provincia di Siracusa, sono 26 i

nuovi positivi nelle ultime 24 ore. I numeri corrono a Solarino in particolare. Per il resto, la situazione sembra tornata ampiamente in controllo segno che l'adozione di corretti comportamenti individuali paga, anche se a prezzo di forti limitazioni. Quanto alle altre province: 9 Agrigento, 37 Caltanissetta, 347 Catania, 10 Enna, 38 Messina, 212 Palermo, 66 Ragusa e 8 Trapani.

Siracusa. Buoni spesa, pronta la piattaforma per le richieste: al via dal 10 dicembre

Dal 10 dicembre attiva la nuova piattaforma online del Comune di Siracusa per richiedere i buoni spesa. Si comincia utilizzando i 901mila euro ripartiti a fine novembre dal governo ma per integrare la misura di sostegno alimentare verranno utilizzati anche i 700mila euro della Regione, rimasti bloccati per tutti questi mesi in stand-by. C'era, persino, il rischio di dover restituire le somme, adesso scongiurato con le ultime attività del settore delle politiche sociali.

I buoni spesa potranno essere richiesti solo online. A breve verrà reso noto il link ufficiale, l'unico da utilizzare. Gli aventi diritto – anche single e poi nuclei familiari da 2 componenti a salire – riceveranno un codice personale via mail e/o sms da mostrare in cassa, negli esercizi convenzionati, per “pagare” così l'acquisto di beni di prima necessità. Si tratta quindi di buoni spesa “digitali”. Sempre attraverso quel codice, i titolari del buono potranno controllare il

credito residuo. I buoni spesa possono arrivare a “valere” fino a 500 o 800 euro a famiglia (se nazionali o regionali), in base alla situazione reddituale del nucleo ed ai suoi componenti.

Chi ha ricevuto il buono spesa nazionale potrà comunque richiedere, il mese dopo, il buono spesa finanziato con le somme regionali, e viceversa. Si “allunga” così il periodo di copertura della importante e attesa misura.

Chi non ha un computer o non sa come utilizzarlo per richiedere il buono, può richiedere il supporto di quelle associazioni del terzo settore che – in queste ore – stanno rispondendo all’avviso pubblico del Comune di Siracusa.

Per richiedere il buono spesa bisogna allegare anche alcuni documenti come la carta d’identità ed il codice fiscale, autocertificare la situazione di bisogno alimentare derivante dall’emergenza epidemiologica con specificazione della causa di tale stato di disagio (assenza originaria o perdita del lavoro, sospensione dell’attività lavorativa per le prescrizioni governative di stop delle attività produttive, ecc) e residenza anagrafica con composizione del proprio nucleo familiare (completo dei dati anagrafici), la situazione lavorativa degli altri componenti del nucleo familiare, l’importo del reddito complessivo del nucleo familiare e la sussistenza di eventuali situazioni di disabilità.

Sulla base delle dichiarazioni rese in autocertificazione e degli accertamenti dei Servizi Sociali del Comune di Siracusa, si procederà all’individuazione della platea dei beneficiari. Riceveranno buoni spesa digitali da utilizzare negli esercizi commerciali del territorio che stanno aderendo all’iniziativa per l’acquisto di generi alimentari o di prodotti di prima necessità.

Covid, scuola elementare chiusa a Portopalo: operatore scolastico positivo

Il sindaco di Portopalo, Gaetano Montoneri, ha chiuso con ordinanza il plesso scolastico di via Isonzo-via Carlo Alberto: ospita scuola dell'infanzia ed elementare. Alla base del provvedimento, un nuovo caso di positività al covid. Si tratterebbe di un operatore scolastico.

Come da protocollo, sono stati avviati gli accertamenti del caso per tracciare i contatti e bloccare l'eventuale catena del contagio. La chiusura del plesso scolastico è stata decisa d'intesa con l'autorità sanitaria. Il periodo di chiusura verrà utilizzato per una sanificazione straordinaria di classi e ambienti.

Il sindaco Montonei ha spiegato che non sono stati assunti provvedimenti per il plesso di Via Tonnara (scuola media, ndr): rimarrà regolarmente aperto. "Nella giornata di domani seguiranno ulteriori comunicazioni ufficiali non appena riceveremo il risultato del tampone molecolare eseguito dall'Asp", spiega il primo cittadino di Portopalo.

Il Comune di Priolo acquista 240 confezioni di cibo per cani e gatti vaganti, donati

ai volontari

Saranno distribuite il 18 dicembre le 240 confezioni di cibo per cani e gatti, acquistate dal Comune di Priolo. Una iniziativa proposta dai gruppi consiliari di maggioranza e sostenuta dal sindaco, Pippo Gianni e dal vice sindaco, Maria Grazia Pulvirenti.

Ai volontari, che ogni giorno accudiscono gli animali che si trovano nel territorio comunale, saranno donate 220 confezioni da 25 kg ciascuna di crocchette per cani e 20 confezioni da 20 kg di croccantini per gatti.

Il provvedimento è stato predisposto dal dirigente del settore 10, Vincenzo Carrubba.

“Un gesto di solidarietà – ha commentato Maria Grazia Pulvirenti – a tutela degli animali. Una donazione che rappresenta una risorsa preziosa per sfamare i cani e i gatti senza famiglia che si trovano nel nostro paese. Ringraziamo tutti i volontari che si prendono cura quotidianamente degli animali bisognosi”.

“In questo contesto difficile – ha affermato il sindaco Gianni – anche cani e gatti devono essere oggetto di considerazione. Con questa iniziativa, oltre a sostenere chi se ne prende cura, creeremo maggiore sensibilità sul tema del benessere animale, avvertito per fortuna da un numero sempre crescente di nostri concittadini”.

Nel corso degli anni, il Comune di Priolo ha reimmesso circa 300 cani randagi e per 50 di loro sono stati individuati come Tutor altrettanti cittadini volontari; 13 invece le colonie feline censite.

Progetto Icaro, a scuola di sicurezza con la Polizia Stradale: in diretta su FMITALIA

Il mondo della scuola siracusana si “ritrova” per il tradizionale appuntamento con Icaro, la manifestazione nata su input della Polizia Stradale. Anche quest’anno la sicurezza stradale è al centro della due giorni di incontro con gli studenti delle scuole superiori della provincia. L’educazione stradale, peraltro, quest’anno è stata elevata a materia di insegnamento nell’ambito dell’educazione civica.

L’attuale emergenza sanitaria ha però costretto a rivedere la formula tradizionale di Icaro. Dal palco del teatro, davanti ad una platea di migliaia di studenti, si “trasloca” alla radio ed in tv con FMITALIA (canale 872). Gli istituti superiori, ed i loro studenti, saranno collegati in didattica a distanza e potranno seguire ogni istante di Icaro per seguire interessanti interventi e testimonianze sull’importanza di corretti comportamenti alla guida, di ogni mezzo. Da 21 anni, l’obiettivo di Progetto Icaro è di informare e formare i ragazzi alla piena consapevolezza dell’importanza di tutelare la propria ed altrui vita, in un periodo in cui l’espressione “sicurezza” assume una angolazione più ampia, che va da quella sanitaria a quella stradale; “dall’uso delle mascherine al casco”; dalla consapevolezza dei rischi, all’attivazione di comportamenti adeguati, anche per affrontare l’attuale stato emergenziale da Covid-19.

I singoli docenti avranno la possibilità di collegarsi in diretta streaming con FMITALIA, condividendo lo streaming con le varie classi direttamente sulla piattaforma utilizzata per la didattica a distanza. Sarà, così, possibile usufruire di

percorsi formativi rimodulati in modo tale da consentire ai docenti la realizzazione del progetto anche a distanza e per un numero rilevante di studenti. Inoltre, spiega la Polizia Stradale di Siracusa, il collegamento radio-televisivo con FMITALIA permetterà di rendere maggiormente fruibili, efficaci ed incisivi i contenuti della formazione, curata dai tutor della PolStrada, anche attraverso la visione dei video-tutorial, appositamente creati che fungendo da attivatori emozionali, consentiranno di sensibilizzare i giovani sui temi della sicurezza stradale.

In studio con Mimmo Contestabile ci sarà il comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa. Collegati via skype testimonial di eccezione, come I Sansoni duo palermitano star del web, e grandi campioni dello sport italiano come Valentina Vezzali e Chiara Fontanesi, entrambe delle Fiamme oro della Polizia di Stato.

Icaro è una manifestazione organizzata dalla Polizia Stradale insieme all'ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa.

Il primo appuntamento in diretta con il Progetto Icaro è giovedì 10 dicembre, a partire dalle 9.10, in diretta alla radio ed in tv su FMITALIA (canale 872), in streaming web su www.fmitalia.net, sui canali social di FMITALIA e SiracusaOggi.it e sulla app gratuita per smartphone e tablet di FMITALIA. Il 16 dicembre, secondo ed ultimo momento in diretta con Progetto Icaro su FMITALIA, sempre dalle 9.10 alle 9.50.

Venti giorni dopo il crollo a scuola, ancora niente lavori.

La dirigente: "servono risposte"

Ventuno giorni dopo il cedimento di una porzione del soffitto al primo piano del plesso scolastico di via Nazionale, a Cassibile, la scuola aspetta ancora risposte. "Non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali in merito ai lavori", spiega la dirigente scolastica Agata Basso. Il primo piano resta inibito. Le lezioni procedono nelle aule al pianterreno con un sistema che alterna le classi: un gruppo fa lezione in presenza una settimana, in didattica a distanza la settimana dopo. E questo per consentire che tutti gli studenti, seppur con un numero di classi dimezzato, possano continuare ad avere un contatto diretto con il sistema scuola. "Siamo primo ciclo, i ragazzi devono fare scuola e devono farla a scuola", sottolinea pacata ma ferma la dirigente scolastica. Difficile, però, che prima del nuovo anno possano maturare novità.

Neanche il meteo gioca dalla parte dell'istituto comprensivo Falcone e Borsellino. Nei giorni scorsi si sarebbero dovuti svolgere degli accertamenti tecnici, propedeutici ai lavori. Il Comune di Siracusa ha incaricato un professionista esterno, dotato dei necessari strumenti. Ma la pioggia non ha reso possibile l'esecuzione dei previsti rilievi. Si terrà venerdì 11 dicembre, invece, il sopralluogo disposto dalla Procura di Siracusa. L'intervento della magistratura era stato sollecitato dalla stessa scuola. Non è un mistero che negli ultimi mesi, sino a settembre 2020, ci siano stati operai all'interno per una serie di lavori. L'ultima volta proprio nel corridoio interessato dal cedimento ma, secondo quanto si apprende, non nella zona dove si è poi realmente verificato l'episodio.

La dirigente scolastica evita ogni polemica ma chiede "risposte urgenti" al Comune di Siracusa a cui competono gli interventi nel plesso scolastico. "Dobbiamo lavorare in presenza, il sistema che abbiamo subito avviato è una deroga,

non può diventare normalità per i nostri ragazzi”.

Assistenza domiciliare a singhiozzo, l'Asp di Siracusa cerca soluzioni per integrare il servizio

Dopo la denuncia pubblica della famiglia di un 56enne di Avola, malato grave e senza assistenza domiciliare, arriva la precisazione dell'Asp di Siracusa. “L'assistenza domiciliare prevista dal PAI e accettata dalla famiglia è di 62 ore settimanali. Avevamo proposto il ricovero in Suap dove sarebbe stata garantita l'assistenza H24 che però è stato rifiutato dal caregiver dell'uomo, come da apposito verbale formato da tutti gli interessati. In atto la cooperativa affidataria del servizio si è appreso che sta avendo difficoltà ad erogare le prestazioni così come previste per carenza di infermieri. Pertanto il Distretto sanitario di Noto si è prontamente attivato per risolvere il problema ed erogare l'assistenza anche attraverso altre associazioni già in convenzione con l'Asp per l'assistenza domiciliare”. Così il direttore del Distretto Sanitario di Noto, Giuseppe Consiglio.

Nei giorni scorsi, il sindaco degli Autonomi di Polizia aveva portato a conoscenza dell'opinione pubblica anche il caso di un 15enne di Noto con assistenza domiciliare a singhiozzo. Problema simile, stando alle parole del sindaco: “la cooperativa aggiudicataria non ha personale a sufficienza per poter garantire il servizio a tutti i pazienti individuati”. Anche per questo caso, l'Asp di Siracusa si è mobilitata avviando contatti “con associazioni già in convenzione per

altri servizi domiciliari per implementare interventi integrativi a favore del giovane paziente”.

Droga nascosta nel citofono: "non lavoro, devo mantenermi". Il gip conferma arresto

Il gip del Tribunale di Siracusa ha confermato l'arresto e la custodia cautelare in carcere nei confronti del 33enne Vincenzo Bramante. L'uomo era stato trovato in possesso di 44 dosi di cocaina, nascoste nella cornetta del citofono, nella sua abitazione di Floridia.

Il suo difensore ha motivato il possesso dello stupefacente con l'assenza di un lavoro da parte del suo assistito. Per riuscire a sbarcare il lunario, al 33enne chef e pizzaiolo non sarebbe rimasta altra alternativa che darsi alla vendita di droga.

Una tesi che non ha convinto il gip, anche alla luce di alcune storie precedenti del 33enne. Al termine dell'interrogatorio, pertanto, è stato convalidato l'arresto e la custodia in carcere.

Lavoratori della Pubblica Amministrazione, sit-in dei sindacati sotto la Prefettura

Sit-in unitario di Fp Cgil, Fp Cisl, Uil Fpl e UilPa questa mattina anche a Siracusa. Rivendicati i diritti dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni. “La ministra Dadone non comprende la gravità delle sue azioni – dicono i rispettivi segretari Franco Nardi, Daniele Passanisi, Gesualda Altamore e Paolo Scimitto -. Noi rimarchiamo il fatto che dei 400 milioni in più stanziati, 270 a chi guadagna meno, come ha sottolineato la ministra, è già così per effetto delle scelte che i sindacati hanno fatto nella tornata precedente, introducendo l’elemento perequativo. Lei non se ne era minimamente preoccupata e se non avessimo proclamato lo sciopero anche quelle risorse sarebbero state sottratte dalle buste paga attuali di tutti i dipendenti pubblici”.

E ancora, “ricordiamo alla ministra che la responsabilità dello sciopero è di chi non ha trovato tempo dal 20 ottobre, giorno della proclamazione dello stato di agitazione, per incontrare i sindacati. Convocarci per il 10, quando c’erano molti giorni per avviare il confronto prima, è stata una sua scelta. A noi appare evidente che il messaggio che sta dando la ministra è chiaro: su stabilizzazioni precari, piano straordinario di assunzioni, sicurezza dei lavoratori e riforma innovativa del sistema di contrattazione, il Governo sta dicendo no alle richieste dei lavoratori”.

Da qui un documento presentato al prefetto Giusy Scaduto questa mattina dove vengono evidenziati alcuni punti per la mancata risposta del Governo su “misure straordinarie e un piano generalizzato in tutte le amministrazioni pubbliche dello Stato, degli enti locali e della sanità di assunzioni in tempi rapidi, volte a colmare le gravi carenze di organico che insistono nelle pubbliche amministrazioni”. E ancora “sulla

mancanza di risorse finanziarie, all'interno del disegno di legge di bilancio, sufficienti per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dei comparti e delle aree delle Funzioni Centrali, delle Funzioni Locali e della Sanità", "sulla mancanza di misure volte a prorogare i requisiti previsti dal decreto 75/17 relativi alle procedure di stabilizzazione e garantire proroghe dei contratti" e infine "sulla mancata revoca e modifica del DM 19.10.20, emanato dal ministro della pubblica amministrazione, con cui si limitano e si ledono diritti e tutele fondamentali dei lavoratori e si riducono le prerogative sindacali contravvenendo al sistema di relazioni sancito dai contratti collettivi".